

I progetti europei per la didattica dell'IC: una proposta per i

CLA

Bonvino Elisabetta, Università di Roma Tre
Cortés Velásquez Diego, Università per Stranieri di Siena

L'intercomprensione è una forma di comunicazione plurilingue nella quale i partecipanti comprendono le lingue degli altri e si esprimono nella o nelle lingue che conoscono. Pur non ponendosi come alternativa all'apprendimento globale delle lingue, la didattica dell'IC, basata sullo sviluppo delle competenze parziali, rappresenta un interessante approccio all'apprendimento linguistico in quanto permette lo sviluppo della consapevolezza linguistica, metalinguistica e favorisce il plurilinguismo.

Negli ultimi venti anni, l'IC è stata al centro di oltre 90 progetti di cooperazione europea che vanno dal finanziamento per la produzione di materiale didattico (EuRom4 e EuRom5), alla creazione di un consorzio di università ed enti impegnati nell'IC (REDINTER - www.redinter.eu), a percorsi formativi rivolti a studenti (EUROFORMA e FORMICA) o anche a gruppi plurilingui di professionisti (INTERMAR e CINCO). Tali progetti hanno avuto come filo conduttore la formazione (pluri)linguistica dei cittadini europei.

Durante gli anni abbiamo assistito ad un'evoluzione concettuale: inizialmente l'IC era collegata unicamente a situazioni di ricezione dello scritto e via via l'interesse si è spostato, con lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in particolare la chat, verso l'interazione scritta a distanza e negli ultimi verso la ricezione orale.

L'obiettivo generale della presentazione sarà quello di illustrare le peculiarità della didattica dell'intercomprensione in ambito romanzo, dimostrando come caratteristiche quali l'apprendimento simultaneo di più lingue diverse, lo sfruttamento della somiglianza di famiglia in un continuum linguistico, lo

XVIII Seminario AICLU

Centro Linguistico di Ateneo - Università della Calabria

4,5,6 Ottobre 2012

sviluppo di competenze parziali, la prospettiva trasversale di apprendimento, in particolare del lessico anche specialistico, costituiscano un approccio particolarmente proficuo per i bisogni linguistici degli apprendenti e siano in linea con le esigenze dei CLA.

La presentazione delinea un quadro con i tratti più salienti dei dispositivi elaborati sui presupposti della didattica dell'intercomprensione, in particolare di quelli cui è stata ampiamente riconosciuta l'efficacia come "Best Practices" durante il progetto europeo REDINTER. Il contributo verterà poi sui recenti sviluppi di uno di questi dispositivi, vale a dire, la metodologia EuRom5 se ne descriveranno le caratteristiche, i risultati raccolti attraverso formazioni presso diversi centri, i possibili contesti di realizzazione e un'esperienza portata a termine attraverso la piattaforma Moodle del CLA di Roma Tre.